



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea

Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343

www.unisin.it



FALCRI silcea

LETTERA APERTA A.....

Leggiamo in un volantino, del 15 ottobre 2012 scorso, da un Segretario della Uilca un riferimento alla nostra Organizzazione relativamente ad “un’ennesima grave scorrettezza di Unità Sindacale Falcri Silcea” e che quindi Unisin “continua a porsi nella condizione di non poter essere considerata una interlocutrice sindacale credibile”.

Dopo una disamina sulla valenza della firma del CCNL, in particolare per quel che concerne l’applicazione della parte relativa all’occupazione, rivela, nelle conclusioni, il vero motivo, secondo noi, della risposta così veemente del nostro collega Segretario, ovvero, che *“i comportamenti prima Falcri ed oggi di Unità Sindacale Falcri - Silcea sono alla base dell’esclusione di tale Organizzazione dal primo tavolo di confronto, in un isolamento che, a queste condizioni, è destinato a durare a lungo, molto a lungo”*.

Queste gravissime affermazioni, che sembra vogliano cogliere semplicemente l’occasione per stigmatizzare presunti comportamenti non consoni di UNISIN rispetto al confronto democratico che dovrebbe sempre avvenire, sono originate da un comunicato della Segreteria di Coordinamento della Banca Nazionale del Lavoro Gruppo BNPP, dove vi è una critica circa i toni trionfalistici con la quale è stata accompagnata, da parte del Segretario medesimo, la firma del CCNL.

Ma, prima di passare ai contenuti, abbiamo l’esigenza di rimettere un po’ di ordine poiché siamo convinti che, presi dall’enfasi (un Segretario dovrebbe essere comunque sempre un esempio di moderazione) a volte non ci si rende conto di quanto alcune affermazioni possono essere offensive, inutili oltre che infondate.

Non possiamo credere infatti che il collega non abbia valutato che, neanche lui, può erogare patenti di credibilità o, peggio, concedere l’omologazione ad una Organizzazione Sindacale per la partecipazione al confronto congiunto con le altre Sigle.

Se poi vogliamo analizzare la situazione attuale basta verificare quanto sta accadendo con le procedure di confronto relative ai Piani Industriali nei più Grandi Gruppi bancari, in essere o appena concluse: sta emergendo “buona e stabile occupazione”, scenario che si sperava si concretizzasse con la firma del Contratto Nazionale del 19 gennaio, o il Sindacato si trova di fronte una Controparte che, nella ricerca di superare proprio gli istituti contrattuali, propone tagli pesantissimi al salario e alle tutele dei dipendenti? Insourcing, come prevede il contratto appena firmato, o proposte di outsourcing?

Perché il Segretario non ricorda che egli stesso, in un’intervista, comunque successiva alla presa di posizione della Segreteria di Coordinamento di UNISIN Intesa SanPaolo (vedi

video sul sito) dello scorso 5 ottobre, da lui rilasciata criticava il comportamento proprio di Intesa SanPaolo, in riferimento alla dolorosa vicenda legata alla sorte degli apprendisti, al punto di dichiarare che se l'atteggiamento della Banca non fosse mutato "*sarà necessario rivedere l'intera architettura del Contratto Nazionale*": lui non ha bisogno della omologazione, perlomeno, da parte degli altri Segretari Generali?

Torniamo poi al nostro presunto isolamento.

Unità Falcri Silcea crede che, soprattutto in questo particolare momento, le Organizzazioni Sindacali dovrebbero far fonte comune per affrontare il cambiamento epocale cui sta andando incontro la Categoria, difendendo e tutelando i colleghi. Questo chiedono le lavoratrici ed i lavoratori ! Con i problemi e con le incertezze che stanno vivendo ci risulta difficile che possano comprendere, oltre che appassionarsi, a sterili, inopportune diatribe tra Organizzazioni Sindacali.

Unità Sindacale, ed il collega lo sa bene, è intervenuta più volte relativamente al ruolo che le Banche devono avere nel nostro Paese, al loro indispensabile sostegno a famiglie ed imprese ed ha analizzato profondamente il quadro di riferimento economico che la controparte datoriale ha proposto per dipingere gli scenari emergenziali da cui dovrebbe partire la ristrutturazione del Settore.

Unità Sindacale, anche nel corso dell'ultimo confronto del 16 ottobre in ABI, unitamente alla propria Confederazione, pur non disconoscendo gli effetti recessivi sulla redditività del Settore, ha proposto soluzioni alternative per il recupero dell'efficienza che non mancherà di sottoporre all'attenzione di tutti i lavoratori.

Poiché siamo certi che molti colleghi non conoscono la motivazione per cui la Falcri è stata esclusa dal tavolo nel 2008 e quindi, successivamente e conseguentemente anche il Silcea che si è unito ad essa, vogliamo concludere ricordando che i Rappresentanti Sindacali di questa Organizzazione proprio di Banca Intesa si rifiutarono di firmare un esodo non su base volontaria in presenza di risultati aziendali più che positivi.

Adesso, abbiamo registrato con piacere la presa di posizione, anche di questo segretario, che uscito dal confronto con l'ABI di due giorni fa ha dichiarato che i presunti 35.000 esuberanti nel settore non saranno costretti ad aderire ad un esodo coercitivo. Dopo quattro anni ha condiviso la nostra posizione!

L'adesione al Fondo rimane su base volontaria. Noi lo abbiamo sempre sostenuto!

Bene, quindi, noi siamo omologati!

Roma, 19 ottobre 2012

LA SEGRETERIA NAZIONALE